

LegaPro 1 I play off sono lì...

L'occasione della FeralpiSalò: battere oggi la Reggiana al Turina significherebbe sorpassarla al nono posto. Scienza, un giorno da ex

SALÒ All'assalto dei play off con Marsura e Bracaletti, ma senza Dell'Orco e con Magli e Cinaglia a mezza disposizione. La FeralpiSalò chiude il 2013 con la solita emergenza difesa, affrontando al Turina (inizio ore 14.30) la Reggiana di Pier Francesco Battistini. L'arco di Scienza però avrà due frecce in più: rispetto a Savona tornano infatti disponibili il giocatore che si è più messo in mostra in questo inizio di stagione, ovvero Davide Marsura, ristabilitosi dopo qualche problema muscolare, e Andrea Bracaletti, al rientro dal turno di squalifica.

Oggi al Turina i gardesani cercano l'undicesimo risultato utile nelle ultime dodici gare (otto pareggi, due vittorie e la sconfitta con il Südtirol). Nel mirino c'è la nona posizione, occupata proprio dalla Reggiana che ha un punto di vantaggio. Il tecnico Giuseppe Scienza, che da calciatore ha vestito la maglia granata, punta alla vittoria: «Per me - dice - è qualcosa di davvero speciale. Con i granata ho vissuto momenti indimenticabili, ma ora li affronto da avversario. Dobbiamo stare molto attenti, perché sono molto bravi, soprattutto in attacco. Hanno anche altri giocatori molto validi, che vantano esperienze in categorie superiori. Sicuramente sarà una bella partita, entrambe le squadre cercheranno di imporre il proprio gioco». Dall'altra parte la Reggiana non ci sta proprio a cedere ai gardesani l'ultima piazza valida per i play off. Il campionato è al giro di boa e la posizione conquistata al termine del girone di andata è solo simbolica, ma contri-

buisce a migliorare il morale in vista dell'inizio del nuovo anno.

«Andiamo a Salò con la voglia di confermare il nostro momento di forma - commenta il mister dei granata Pier Francesco Battistini -, la Feralpi è una squadra equilibrata, ben allenata da Beppe Scienza, che a Reggio Emilia ha lasciato un ottimo ricordo. Dando un'occhiata alle statistiche, i no-

stri avversari hanno vinto poco, ma allo stesso tempo hanno perso solamente tre partite, e solo Entella e Pro Vercelli hanno fatto meglio. Chiaro che non sarà una partita semplice». Con Dell'Orco squalificato, Leonarduzzi e Rosato assenti, Scienza dovrebbe schierare una difesa a tre, con Tantardini, Carboni e uno tra Cinaglia e Magli. A centrocampo agiranno Braca-

letti, Pinardi, Fabris e Broli, mentre in attacco il tridente sarà composto con tutta probabilità da Ceccarelli, Miracoli e Marsura. Battistini senza Cavion (squalificato) e Possenti (infortunato). Ballottaggio Dammato-Cosentino in difesa, mentre in attacco confermato Anastasi, autore di una doppietta con il Vicenza.

Enrico Passerini



Un Beppe Scienza tutto grinta

AMARCORD '94

Beppe centrocampista granata, 20 anni fa gol storico all'Inter

■ Eccoli là, con la maglia numero 8, che scatta verso il pallone e colpisce con un fantastico destro. Le immagini non sono nitidissime e il filmato su YouTube dura soltanto nove secondi. Nove secondi che riportano a poco meno di 20 anni fa: domenica 9 gennaio 1994, Reggiana-Inter 1-0, gol di Beppe Scienza.

L'attuale allenatore della FeralpiSalò ha giocato in maglia granata dal 1991 al 1994 e dalle parti dello stadio del Giglio (oggi Città del Tricolore) si ricordano

ancora di lui. Che ricambia l'affetto e non dimentica «una storica promozione in A e un'altrettanto storica salvezza». L'allenatore e l'avversaria di oggi, insomma, nemici non lo saranno mai: «Provo gratitudine verso la città e quella maglia - racconta il tecnico -. Era un gruppo fantastico, molto unito, in cui tutti erano leali. Ogni anno con molti ex compagni ci troviamo a Reggio per fare una partita e ricordare i vecchi tempi. Quello spogliatoio sarebbe un esempio verso cui tendere anche per la mia

giovane FeralpiSalò. E la vittoria del 9 gennaio è probabilmente uno dei risultati più prestigiosi della storia della Reggiana». Alla fine della stagione in cui è incastonato il successo contro l'Inter dei Bergkamp, dei Sosa e degli Shalimov, Scienza passò al Torino, che concluse il campionato all'undicesimo posto. Prima di quell'annata l'allenatore di Domodossola, all'epoca centrocampista di qualità, aveva contribuito a portare i granata dell'Emilia per la prima volta nella massima divisione. L'1-0

all'Inter del gennaio 1994 firmato Scienza ebbe un peso specifico notevolissimo nella rincorsa alla salvezza. Al 66' l'arbitro Luci di Firenze decretò un calcio di punizione dal limite per i granata. Sulla palla Dario Morello toccò per Scienza, che liberò un destro potente e preciso. Il cuoio passò accanto alla barriera e s'infilò in rete superando Beniamino Abate vanamente proteso in tuffo non prima di aver scheggiato la parte inferiore della traversa. Un golazo, bello e pesante.

Daniele Ardenghi